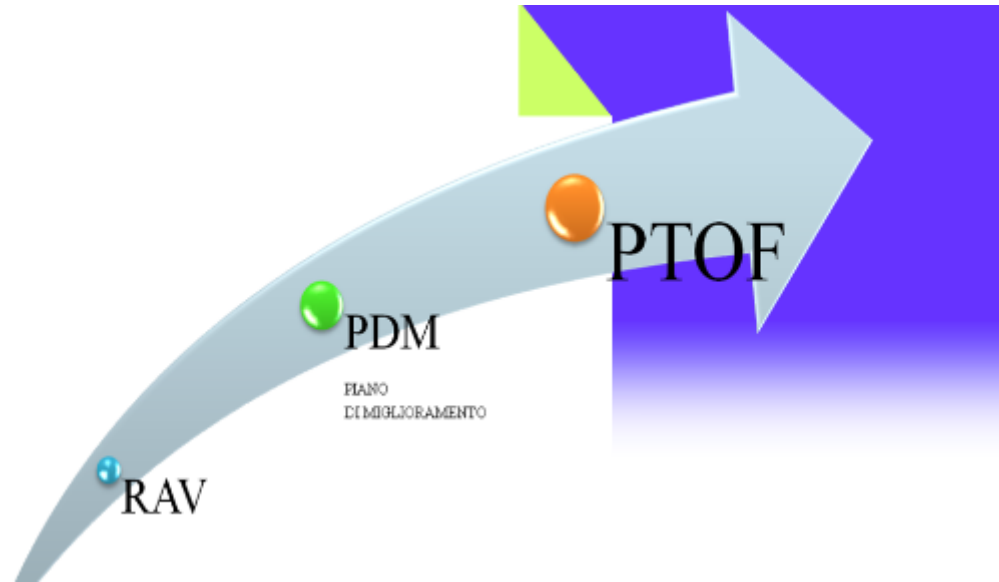


PIANO DI MIGLIORAMENTO 2021/2022



PRIMA SEZIONE
 SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE - SINTESI

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
ESITI DEGLI STUDENTI	Punti di forza	Punti di debolezza	PUNTEGGIO ASSEGNATO
2.1 Risultati scolastici	<p>La scuola riesce a raggiungere esiti sufficientemente uniformi tra le classi e il livello conseguito nelle prove è discretamente affidabile. La valutazione degli studenti tiene conto delle prove invalsi, delle prove standardizzate predisposte dalla scuola, delle potenzialità dell'alunno e del percorso che l'alunno ha svolto per raggiungere l'obiettivo. Nelle valutazioni il Collegio dei docenti ha stabilito dei criteri condivisi che tengono in considerazione che la scuola del primo ciclo è obbligatoria e che le eventuali ripetenze sono: - nella scuola primaria concordati con la famiglia; - nella scuola secondaria la ripetenza avviene quando il consiglio di classe ritiene opportuna la permanenza di un ulteriore anno per consolidare le abilità di base. In ogni caso, in corso d'anno, per le fasce deboli si predispongono percorsi individualizzati di recupero sia curricolari sia extra-curricolari.</p>	<p>La mancanza di un organico di istituto nella Scuola Secondaria, docenti in pensione sostituiti con docenti precari, che non hanno potuto dare continuità nelle discipline, hanno determinato risultati non del tutto soddisfacenti in alcune classi. La continuità del progetto, in alcuni casi, non è stata sufficiente per sopperire la discontinuità degli insegnanti. La scuola, pur disponendo di prove standardizzate per rilevare gli esiti, non ha ancora del tutto condiviso i criteri di valutazione. Pur prestando molta attenzione alla formazione dei gruppi classe, permangono differenze, a volte sensibili, tra i risultati finali delle classi stesse. Per ridurre ulteriormente la forbice occorre più collegialità nel concordare le modalità e i criteri di valutazione. Il curriculum verticale necessita di essere rivisto dal gruppo di lavoro e condiviso da tutti i docenti. Non bisogna abbassare la guardia sui livelli di attenzione nelle classi degli anni ponte ed essere certi che la continuità non sia, in alcuni casi, solo di facciata.</p>	4

	Nella scuola primaria la continuità didattica dei docenti ha garantito negli anni più costanza nei risultati.		
2.3. Competenze chiave europee	<p>Nel nostro Istituto la valutazione del comportamento viene fatta collegialmente, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla commissione e approvati dal Collegio docenti e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Comportarsi correttamente con compagni e adulti •Usufruire correttamente e ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune •Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti •Accettare le difficoltà e gli errori degli altri •Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione •Rispettare le consegne (far firmare comunicazioni e valutazioni) •Partecipare alle attività proposte con senso di responsabilità •Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. <p>Più in generale la valutazione si esprime con un giudizio descrittivo, nella scuola primaria, e con voto numerico, in quella secondaria. In entrambi i casi la valutazione tiene conto non solo del profilo oggettivo di ogni singolo alunno, ma anche degli altri fattori che lo hanno determinato: l'interesse mostrato, la costanza nell'impegno, la volontà, la partecipazione più o meno attiva al dialogo educativo, la situazione di</p>	<p>La maggior parte delle famiglie condivide e collabora con la scuola alla piena attuazione dei valori di cittadinanza attiva e responsabile, tuttavia si registrano ancora, sia nelle fasce socioculturali più svantaggiate dell'utenza sia nelle fasce non svantaggiate, atteggiamenti ostativi ad una realizzazione di questi principi. Il patto educativo della scuola, pur diffuso e condiviso a parole, (dopo la consegna individuale del testo scritto), con ampio coinvolgimento delle famiglie e dei docenti, non sempre viene accettato quando si tratta di discutere con i genitori ad esempio di alcune regole infrante. Tuttavia la scuola, nel complesso, gode di un clima sereno, i consigli in itinere vengono in genere accettati. Anche il consiglio orientativo prevede la condivisione della scuola, dello studente e della famiglia.</p>	5

	<p>partenza ed i miglioramenti fatti registrare nel percorso scolastico, il comportamento assunto in classe e nelle attività parascolastiche, nei confronti dei compagni e del personale docente e non docente, l'ambiente socio – culturale in cui gli alunni si trovano a vivere. L'orientamento nel Comprensivo inizia nella Scuola dell'infanzia con la scoperta del sé e viene sviluppato nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria, fino all'orientamento alla scelta.</p>		
--	--	--	--

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

AREA DEGLI ESITI	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1 Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra classi	Ridurre le differenze degli esiti tra le classi e tra le scuole attraverso il miglioramento della valutazione e della collegialità.
2.3 Competenze chiave europee	Potenziamento delle competenze digitali.	Aumento dell'uso degli strumenti digitali ed informatici nella didattica d'aula.
	Potenziamento delle competenze linguistiche (L2)	Attività con docenti madrelingua. Conseguimento di certificazioni linguistiche da parte degli studenti.
	Realizzazione di progetti di promozione al benessere e di educazione alla salute psicofisica.	Avvio di almeno due progetti di promozione alimentare, movimento fisico, prevenzione e controllo con il coinvolgimento dei genitori

Realizzazione di progetti di promozione al benessere e di educazione alla salute psicofisica.		<i>Corso BLSD per docenti</i>	<i>BLS per alunni</i>	<i>BLS per alunni Laboratori in classe con la psicologa di Istituto</i>	<i>Laboratori in classe con la psicologa di Istituto</i>	<i>Corsi di formazione per docenti con la psicologa di Istituto</i>				
---	--	-------------------------------	-----------------------	---	--	---	--	--	--	--

ELENCO PROGETTI D'ISTITUTO DIRETTAMENTE CONNESSI ALLE PRIORITY EMERSE DAL RAV E COLLEGATE AL PDM

CERTIFICAZIONE KET: certificazione linguistica che costituisce il primo livello degli esami Cambridge English ed è inserito al livello A2 del Quadro Comune Europeo

CERTIFICAZIONE DELF: certificazione linguistica inserita al livello A1 del Quadro Comune Europeo

RICONNESSIONI: corso di formazione organizzato dalla fondazione CRC e rivolto a docenti della scuola secondaria di primo grado che ha l'obiettivo di portare l'innovazione nelle scuole: sviluppare nuove competenze nei docenti e promuovere infrastrutture digitali che garantiscano l'accesso alla conoscenza per tutti gli studenti.

ERASMUS+ E-TWINNING: programma e piattaforma che promuovono l'innovazione didattica e digitale, l'internazionalizzazione della scuola a sostegno dell'apprendimento delle competenze chiave: e consentono ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

CORSO BLS PER DOCENTI: corso di formazione per imparare a soccorrere i soggetti colpiti da arresto cardiaco improvviso mediante la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e la defibrillazione precoce.

CORSO BLS PER ALUNNI: corso per promuovere lo sviluppo della conoscenza delle tecniche di primo soccorso con il contributo di personale medico e infermieristico volontario.

CORSO “BURNOUT E COMUNICAZIONE” CON LA PSICOLOGA DI ISTITUTO: corso di formazione per tutto il personale scolastico, diviso in due incontri, in cui si affrontano i temi del burnout e della comunicazione; nel primo caso al fine di prevenire e fronteggiare le eventuali forme di stress da lavoro correlato nel secondo per trovare nuove strategie che possano permettere di migliorare gli stili comunicativi, allo scopo anche di gestire meglio le relazioni e i conflitti interpersonali.

CORSO “GENITORIALITA’ E SOCIAL” CON LA PSICOLOGA DI ISTITUTO: fornire ai genitori un supporto alla genitorialità di fronte alle sfide poste dall’utilizzo sempre più precoce dei social e di internet.

LABORATORIO PER LA “GESTIONE DI ALLIEVI OPPOSITIVI” CON LA PSICOLOGA DI ISTITUTO: indicazioni pratiche per affrontare allievi oppositivi nel gruppo classe.